

Sicilia, Crocetta scrive a Letta sulla stabilizzazione: "La Sicilia sia come altre regioni"

Data: Invalid Date | Autore: Caterina Portovenere



PALERMO, 28 NOVEMBRE 2013- Il presidente della Regione Sicilia Rosario Crocetta, scrive al premier Enrico Letta sulla vicenda della stabilizzazione dei precari degli enti locali. Il pretesto è stato dato dall'esclusione dalla stabilizzazione dei precari siciliani, prevista invece nella legge di stabilità per i calabresi nelle stesse condizioni. Si lamenta il governatore, e chiede che la Sicilia venga trattata come le altre regioni, e che le venga concesso quanto è dato ad altri.

La Sicilia, dice Crocetta nella lettera, "non accetta discriminazioni e io allo stato attuale comprendo le mobilitazioni siciliane contro il trattamento iniquo che il governo sta praticando nei confronti della nostra Regione". "I provvedimenti di legge o sono uguali per tutti o sono iniqui. Ma ieri al Senato è stato approvato un emendamento sui precari calabresi che io apprezzo perché risolve il dramma di migliaia di famiglie povere del sud. Solo che la Regione Siciliana, di intesa con il Ministero della Funzione Pubblica, aveva concordato un emendamento che era sostanzialmente uguale a quello approvato per la Calabria, senza addirittura alcuni costi aggiuntivi per lo Stato e soprattutto aveva la caratteristica generale, cioè, non prefigurava privilegi per la nostra Regione ma si applicava a tutto il Paese". [MORE]

"Cosa racconterò Enrico - prosegue Crocetta nella missiva - ai precari siciliani che aspettano da 25-30 anni di risolvere il loro sogno, che c'è un governo che ai loro colleghi calabresi dà di più? Che

rende immediatamente possibile la stabilizzazione senza costi per la Regione Calabria, mentre in Sicilia dovremo fare gli acrobati attraverso una legge regionale che stiamo elaborando, ispirata a una circolare del ministero della Funzione Pubblica, che potrà far assumere i precari siciliani in numero ridotto rispetto ai calabresi e lo farà a spese della Regione? Questo dopo aver effettuato ulteriori tagli per 350 milioni e dopo un miliardo e mezzo di risparmio già fatto nel 2013. Sinceramente ci sembra un modo assurdo di trattare una Regione che sta facendo in questo momento sacrifici enormi e portando avanti una politica di rigore sulla spesa pubblica".

Il governatore conclude poi spiegando i motivi della sua scelta di manifestare il proprio dissenso in questo modo: "Quando si deve combattere contro le ingiustizie formali e sostanziali, è giusto che ognuno di noi riprenda il ruolo di cittadino per esprimere la propria indignazione".

Katia Portovenere

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/sicilia-crocetta-scrive-a-letta-sulla-stabilizzazione-la-sicilia-sia-come-altre-regioni/54473>

